



Città di Monopoli

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 193 del 13/12/2016

Oggetto: Centrale Unica di Committenza istituita tra i Comuni di Monopoli e Fasano ai sensi dell'art. 30 del D. lgs. 267/2000 e 37, comma 4, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 giusta delibera di consiglio comunale n. 48 del 14.11.2016. Approvazione del "Regolamento per le modalità di funzionamento della Centrale Unica di Committenza".

L'anno duemilasedici il giorno 13 del mese di dicembre alle ore 11:00 nella Palazzo di Città, in seguito a regolare convocazione dei singoli Assessori, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

			Presente	Assente
1	ROMANI EMILIO	Sindaco	X	
2	CAMPANELLI GIUSEPPE	Vice Sindaco	X	
3	PERRICCI ROSANNA	Assessore	X	
4	ANNESE ANGELO	Assessore	X	
5	LACATENA STEFANO	Assessore	X	
6	MITROTTI SERAFINO	Assessore	X	

Assiste alla Seduta la dott.ssa Christiana Anglana del Comune.

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza il Sig. Emilio Romani, il quale invita i presenti a deliberare in merito alla proposta di deliberazione in oggetto DL-132-2016 del 07/12/2016.

LA GIUNTA

UDITA l'allegata relazione del SINDACO Emilio Romani

Dato atto che in riferimento alla presente proposta di deliberazione è stato acquisito l'allegato parere di regolarità tecnica da parte del Dirigente responsabile ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

A voti unanimi espressi in modo palese

APPROVA

la seguente deliberazione

Premesso:

che il D. lgs. 50/2016, nuovo Codice dei Contratti, introduce e disciplina nuove modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture cui possono ricorrere le singole amministrazioni secondo modalità differenziate in ragione della natura della stazione appaltante e della tipologia di acquisizioni da conseguire;

che in particolare il comma 4 dell'art. 37 del nuovo Codice dei Contratti stabilisce che:

“Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:

- a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;*
- b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;*
- c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.”*

che il legislatore ha inteso, con il novellato quadro normativo, dare impulso alla razionalizzazione delle procedure di spesa attraverso l'applicazione di criteri di qualità, efficienza, professionalizzazione delle stazioni appaltanti;

che a questo fine ha previsto espressamente la riorganizzazione e l'accorpamento delle funzioni delle stazioni appaltanti, con particolare riferimento alle fasi di programmazione e controllo, nonché l'introduzione di un apposito sistema, gestito dall'ANAC, di qualificazione delle medesime stazioni appaltanti, teso a incoraggiare scelte amministrative orientate a migliorarne le capacità tecniche e organizzative;

che i Comuni non capoluogo di provincia, in seguito all'entrata in vigore del nuovo codice dei Contratti d. lgs. 50/2016, non possono più bandire autonomamente gare d'appalto né svolgere da sé procedure di spesa per *“lavori”* se di valore pari o superiore ad euro 150.000, tanto meno procedure di approvvigionamento di *“beni e servizi”* di valore superiore alla soglia di interesse comunitario;

che il Comune di Monopoli ed il Comune di Fasano sono in possesso della necessaria qualificazione ex artt. 38 e 216 comma 10 d. lgs 50/2016, quale condizione necessaria per procedere direttamente ed autonomamente alla gestione di appalti relativi a lavori servizi e forniture;

che il Comune di Monopoli, sulla base delle indicazioni fornite in materia dall'ANAC con la determinazione n. 11 del 23 settembre 2015, con propria Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 14.11.2016 ha approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata della Centrale Unica di Committenza istituita tra i Comuni di Monopoli e Fasano, ai sensi dell'art. 30 del D. lgs. 267/2000 e 37, comma 4, lett. b) del D. Lgs. 50/2016, istituendo la Centrale Unica di Committenza;

che con il richiamato provvedimento consiliare n. 48/2016 il Comune di Monopoli ha, fra l'altro:

- individuato nel Comune di Monopoli l'Ente capofila della istituenda Centrale Unica di Committenza;
- autorizzato il Sindaco a sottoscrivere in nome e per conto del Comune di Monopoli l'allegata convenzione;
- demandato al Sindaco, alla Giunta Comunale e ai Dirigenti responsabili di servizio - secondo le rispettive competenze - l'assunzione degli atti consequenziali di attuazione;

che in data 2.12.2016 i Sindaci del Comune di Monopoli e del Comune di Fasano hanno sottoscritto la convenzione regolante i rapporti tra i due Enti per l'istituzione della Centrale Unica di Committenza (CUC);

che in ottemperanza alle disposizioni riportate nel richiamato atto convenzionale occorre approvare il *“Regolamento per il funzionamento della Centrale Unica di Committenza”* così da rendere pienamente operativo il modello di gestione condivisa del servizio, già istituito giusta Delibera di Consiglio 48/2016;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante *“Nuove norme sul procedimento amministrativo”*;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante *“Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento*

degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265”;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI i vigenti Regolamenti Comunali di Contabilità e dei Contratti;

VISTI, inoltre

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 14.11.2016 recante “*Approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associata della Centrale Unica di Committenza istituita tra i Comuni di Monopoli e Fasano, ai sensi dell'art. 30 del D. lgs. 267/2000 e 37, comma 4, lett. b) del D. Lgs. 50/2016*”;
- il decreto sindacale n.18, prot.1746 del 14.01.2016, con il quale si è provveduto alla distribuzione degli incarichi dirigenziali presso il comune di Monopoli;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.13 del 19.02.2016 esecutiva, con la quale sono stati individuati i Responsabili dei Servizi ed è stato conferito agli stessi il potere di assumere atti di gestione;
- il decreto sindacale nr.244, prot.31209 del 03.06.2016, con il quale è stato conferito all'Ing. Pompeo Colacicco l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Organizzativa III – Tecnica Lavori Pubblici e Manutenzioni;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente competente, reso ex art. 49 D. Lg. vo 267/00;

DATO ATTO che il presente provvedimento non necessita dell'espressione del parere ex art. 49 del D. Lg.vo 267/00 da parte del Dirigente dei Servizi Finanziari dell'Ente in quanto non comporta, in questa fase, alcun onere economico gravante sul civico Bilancio;

DATO ATTO della propria competenza ai sensi dell'art. 48 comma 2 del T.U.E.L., d.lgs. n. 267/00;

A voti unanimi espressi nei modi e termini di legge dagli aventi diritto,

D E L I B E R A

DI RICHIAMARE le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che con la stipula in data 2.12.2016 della Convenzione tra i Sindaci del Comune di Monopoli e del Comune di Fasano, la Centrale Unica di Committenza (CUC) istituita tra i medesimi Comuni per la gestione in forma associata delle acquisizioni di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 30 del D. lgs. 267/2000 e 37, comma 4, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 è divenuta operativa;

DI APPROVARE il “*Regolamento per le modalità di funzionamento della Centrale Unica di Committenza*” allegato in calce alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;

DI APPROVARE l'allegato organigramma, corrispondente al modello di gestione di Centrale Unica di Committenza istituita giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 14.11.2016;

DI DEMANDARE ai Dirigenti responsabili di servizio - secondo le rispettive competenze - l'assunzione

degli atti consequenziali di attuazione della presente deliberazione;

DI PUBBLICARE il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici;

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Oggetto del regolamento.

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di funzionamento della Centrale Unica di Committenza (di seguito anche CUC) secondo quanto disposto dall'art. 37 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii individuando i casi in cui, a norma dell'art. 7 comma 4 della convenzione di istituzione della CUC, gli affidamenti di servizi, lavori e forniture vengono perfezionati direttamente ed autonomamente dalle Amministrazioni componenti attraverso il ricorso al mercato e nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica individuate dal vigente Codice dei Contratti.

Art. 2 - Funzioni, attività e servizi.

1. La Centrale Unica di Committenza provvede, per conto e nell'interesse degli Enti convenzionati, alla gestione delle procedure di gara per appalti e concessioni di lavori, servizi e forniture dalla approvazione del bando di gara, alla emanazione dell'atto di approvazione nei modi e nelle forme di cui agli artt. 32 e 33 del d. lgs 50/2016, da trasmettere formalmente all'ente convenzionato, svolgendo le relative funzioni con le modalità di seguito precisate. Nel caso in cui le amministrazioni convenzionate procedano direttamente ed autonomamente ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 37 del D. Lgs. n. 50/2016, nessun incarico istruttorio risulta assegnato alla CUC medesima, rimanendo l'intera attività, appannaggio esclusivo degli enti convenzionati, salvo quanto previsto al successivo comma 3 del presente articolo.

2. Più precisamente la CUC, per affidamenti di importo superiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. 18 aprile 2016 n. 50:

a) acquisisce dal RUP (Responsabile Unico del Procedimento) competente la procedura di gara per la scelta del contraente;

b) collabora con il RUP, nominato dall'Ente convenzionato ai sensi dell'art. 31 d.lgs. n. 50/2016 alla predisposizione del bando di gara;

c) redige, in collaborazione con il RUP dell'Ente convenzionato e approva, con apposita determinazione, i bandi di gara, il disciplinare di gara e le lettere di invito, e quant'altro necessario per l'attivazione della procedura di gara. Il Bando, il disciplinare di gara, le lettere di invito ecc. dovranno essere sottoscritte dal RUP dell'Ente Convenzionato e dal Responsabile del Centrale unica di committenza.

d) provvede alla pubblicazione dei bandi e degli avvisi ai sensi del d.lgs. 50/2016.

e) acquisisce, dal RUP, sia il criterio di aggiudicazione sia eventuali e ulteriori atti aggiuntivi;

f) definisce, in sintonia con il RUP, nel caso di utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i parametri di valutazione delle offerte con le relative specificazioni;

g) nomina i componenti della commissione di gara, sentito il RUP e nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 77 d. lgs. 50/2016;

j) collabora alla gestione degli eventuali contenziosi conseguenti alla procedura di affidamento, come disposto al successivo art. 9;

k) collabora alla stesura dello schema di contratto, nei casi in cui tale atto non sia compreso tra gli elaborati progettuali;

l) cura, anche di propria iniziativa, ogni ulteriore attività utile al perseguimento degli obiettivi finalizzati a rendere più penetrante l'attività di prevenzione e contrasto ai tentativi di condizionamento della criminalità mafiosa, favorendo al contempo la celerità delle procedure, l'ottimizzazione delle risorse e il rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro di cui all'art. 1, comma 2, D.P.C.M. 30 giugno 2011;

3. I Comuni Convenzionati, per affidamenti di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del d.lgs. 18 aprile 2016 n.50 e salva diversa determinazione da assumersi in sede di programmazione triennale delle acquisizioni di lavori, servizi e forniture (di cui al successivo art. 3), provvedono direttamente ed autonomamente all'acquisizione - attraverso il mercato e nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica - fermo restando il possesso della necessaria qualificazione ex art. 38 e 216 comma 10 d. lgs 50/2016. In questa eventualità tutti gli incarichi istruttori, tecnici ed amministrativi resteranno di competenza esclusiva del Comune interessato, ivi inclusa la richiesta di assegnazione del codice unico di progetto (CUP) e del codice C.I.G. In alternativa, per quest'ultimo, ove non acquisibile dal singolo Ente, si provvederà attraverso la CUC.

CAPO II - FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE DI COMMITTENZA

Art. 3 - Regole di organizzazione e funzionamento.

1. La Centrale Unica di Committenza è operativa presso la sede del Comune di Monopoli, che dispone la protocollazione di tutti gli atti di gara e provvede a mettere a disposizione tutte le attrezzature a questa assegnate e necessarie per il corretto svolgimento delle attività.

2. Al fine di consentire l'aggregazione della spesa ed il dimensionamento dei servizi resi dalla CUC, le attività di cui alla presente convezione sono oggetto di una programmazione triennale concordata tra le parti e sono attuate secondo piani annuali stabiliti tra le parti stesse, entro e non oltre il 31 dicembre di ogni anno.

3. La CUC provvede a registrare la scadenza dei contratti al fine di proporre gare associate tra gli enti convenzionati, sulla base delle scadenze individuate nella programmazione annuale come sopra stabilita.

4. In mancanza di inserimento dell'intervento nella programmazione di cui al comma 2, l'Ente convenzionato dovrà concordare lo svolgimento delle singole procedure di appalto, in relazione alle disponibilità residue rispetto alle attività già definite.

5. L'accesso ai servizi è possibile secondo i seguenti termini e modalità:

- 1) L'Ente convenzionato può chiedere alla CUC di aderire a convenzioni quadro e accordi quadro o di avvalersi dei sistemi dinamici di acquisizione già in essere e per i quali vi sia la disponibilità di aprire a nuove adesioni senza ledere il prioritario interesse delle Amministrazioni/Enti per le quali le procedure sono state avviate su base programmata;
- 2) L'Ente convenzionato può chiedere alla CUC di svolgere le attività ed i servizi inerenti le singole procedure, previo concordamento dei tempi di indizione e compatibilmente con le attività già previste nella programmazione in corso.

6. Gli Enti convenzionati inviano apposita richiesta di predisposizione della gara, allegando:

a) nel caso di lavori pubblici:

- delibera di approvazione del programma triennale delle opere pubbliche (stralcio);
- atto di approvazione del progetto di fattibilità, definitivo o esecutivo con indicazione specifica della copertura finanziaria conseguente impegno sul pertinente capitolo del bilancio dell'ente convenzionato;
- elaborati progettuali completi;
- capitolato speciale d'appalto, schema di contratto e, se previsto, Piano di Sicurezza e Coordinamento o Documento Unico Valutazione Rischi e Interferenze con indicazione dei costi di sicurezza.
- determinazione dirigenziale a contrarre, adottata dal Dirigente interessato al contratto, contenente quanto prescritto dall'art. 192 del d. lgs. n. 267/2000, nonché dall'art. 32 c. 2 d. lgs 18 aprile 2016 n. 50, ed in particolare:
 1. *la nomina del Responsabile Unico del Procedimento;*
 2. *il codice unico di progetto (CUP) ed il codice identificativo di gara (C.I.G.), ove acquisibile direttamente dall'ente convenzionato;*
 3. *l'indicazione dei tempi entro cui la procedura deve essere eseguita, anche in relazione a comprovate esigenze di speditezza derivanti dalla fruizione di finanziamenti;*
 4. *il sistema di individuazione dei soggetti offerenti;*
 5. *i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;*
 6. *l'indicazione, nel caso del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, dei criteri di valutazione ripartiti in sub criteri, con i relativi punteggi, da definire in collaborazione con il Dirigente Responsabile della CUC;*
 7. *verbale di validazione del progetto in appalto (art. 26 d. lgs. 50/2016);*
 8. *l'attestazione del direttore dei lavori (ovvero del RUP in caso di mancata designazione del Direttore Lavori) in merito alla accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori secondo le indicazioni risultanti dagli elaborati progettuali; alla assenza di impedimenti sopravvenuti rispetto agli accertamenti effettuati prima dell'approvazione del progetto; alla*

conseguente realizzabilità del progetto anche in relazione al terreno, al tracciamento, al sottosuolo ed a quanto altro occorre per l'esecuzione dei lavori.

b) in caso di servizi e forniture:

- delibera di approvazione del programma biennale dei servizi/forniture (stralcio);
- progetto di cui all'art. 23 commi 14 e 15 del d. lgs. 50/2016 con il relativo provvedimento di approvazione dello stesso con l'indicazione specifica della copertura finanziaria e conseguente impegno sul pertinente capitolo del bilancio dell'Ente convenzionato;
- determinazione dirigenziale a contrarre (recante il codice identificativo di gara - C.I.G. - ove acquisibile direttamente dall'ente convenzionato) ai sensi dell'art. 192 del d. lgs. n. 267/2000, nonché dell'art. 32 c. 2 d. lgs 18 aprile 2016 n. 50, contenente gli elementi di cui alla precedente lettera a) punti da I a VIII.

7. La graduatoria di priorità è deliberata dall'Assemblea dei Sindaci sulla base della programmazione inoltrata dai Comuni ai sensi del precedente comma 2. In mancanza, dall'ordine cronologico di protocollazione delle richieste in arrivo alla Centrale di Committenza.

8. La Centrale Unica di Committenza entro il termine di 45 giorni dalla ricezione degli atti previsti dal presente regolamento da parte dell'Ente convenzionato, attiva la procedura di gara. Sono fatte salve le situazioni di indifferibilità ed urgenza segnalate dal RUP.

9. La Centrale Unica di Committenza una volta redatto il bando di gara ed il disciplinare di gara, predisposti in collaborazione con il RUP del Comune convenzionato, li approva e indice la gara di appalto e svolge tutti gli atti preparatori così da garantire la conclusione del procedimento di aggiudicazione entro tempi conformi alle esigenze rappresentate dalle amministrazioni aggiudicatrici.

10. Nella determina del Responsabile della CUC di indizione della gara di appalto devono comparire le spese che l'Ente convenzionato eventualmente sostiene per la pubblicità legale su organi d'informazione nazionali e locali e sulle gazzette ufficiali. Il Bando di gara dovrà essere pubblicato contestualmente nell'albo pretorio del Comune ove devono essere eseguiti i lavori, i servizi e le forniture e in quello della Centrale di Committenza, nonché sui quotidiani e sulle gazzette e sui siti informatici preposti nei casi previsti dalla normativa vigente.

11. La Centrale Unica di Committenza consegna all'Ente convenzionato tutti gli atti relativi alla procedura di gara dopo l'avvenuta proposta di aggiudicazione da parte dell'apposita commissione giudicatrice, e li trasmette formalmente entro cinque giorni.

12. L'Ufficio operante come Centrale Unica di Committenza conserva stabilmente, nel rispetto delle norme in materia di archiviazione tradizionale ed informatica, i documenti acquisiti e formati nel corso delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture svolte in attuazione di quanto previsto dalla presente convenzione.

13. Ai fini dell'esercizio del diritto di accesso da parte degli operatori economici in base all'art. 53 del d.lgs. n. 50/2016, nei termini consentiti dal medesimo art. 53 sino alla fase dell'aggiudicazione provvisoria, il Responsabile della CUC individuato in base all'art.6 della Convenzione è il Responsabile del procedimento per l'accesso ai documenti di cui al presente comma.

14. L'Ufficio operante come Centrale Unica di Committenza gestisce i dati personali relativi alle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture nel rispetto delle condizioni determinate e delle misure richieste dal d.lgs. n. 196/2003.

15. Il Comune presso il quale è istituita la CUC è il titolare dei trattamenti dei dati personali gestiti in relazione alle attività di gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture ricondotte alla competenza della medesima CUC, per le fasi da essa gestite, riconducibili in particolare all'affidamento.

16. I singoli Comuni associati sono i titolari dei trattamenti dei dati personali gestiti in relazione alle attività di gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e forniture ricondotte alla competenza della CUC, per le fasi da essi gestite, riconducibili in particolare alla programmazione, alla progettazione e all'esecuzione.

17. Il Comune presso il quale è istituito l'Ufficio operante come CUC ed i Comuni associati definiscono uno specifico protocollo operativo finalizzato ad assicurare la gestione ottimale del trasferimento reciproco di dati personali e di informazioni nel rispetto di quanto previsto dal d.lgs. n. 196/2003.

18. Le attività della CUC sono svolte nel rispetto delle disposizioni della legge n. 190/2012 con riferimento al Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) adottato dal Comune presso il quale ha sede l'Ufficio comune, designato come Ente capofila.

19. I Comuni associati possono definire d'intesa specifiche misure per la prevenzione della corruzione, anche in relazione a problematiche e criticità di contesto rilevate, da sottoporre al Responsabile della Prevenzione della Corruzione del Comune presso il quale ha sede l'Ufficio della CUC per l'inserimento nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC).

20. In relazione alle attività svolte dai dipendenti dei singoli Comuni associati nelle fasi relative alle acquisizioni di lavori, servizi o forniture (in particolare nelle fasi di programmazione, progettazione ed esecuzione) non gestite dalla CUC, essi devono rispettare il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) adottato dal proprio Comune.

Art. 4 - Attività di competenza dell'Ente convenzionato.

1. L'Ente convenzionato mantiene tra le proprie competenze:

- a) la nomina del RUP (Responsabile Unico del Procedimento), ex art. 31 d.lgs. n. 50/2016 per ogni singolo lavoro, fornitura o servizio, da parte del dirigente o responsabile del servizio interessato all'espletamento della gara di affidamento, relativamente al settore di competenza.
- b) la collaborazione con la CUC, nella predisposizione del bando di gara, del disciplinare di gara delle lettere di invito, e di quant'altro necessario per l'espletamento della gara debitamente sottoscritti dal RUP così come disposto al precedente art. 2, comma 2.
- c) le attività d'individuazione delle opere da realizzare, dei servizi e delle forniture da acquisire;
- d) la redazione e l'approvazione dei progetti e degli altri elaborati;
- e) l'attribuzione dei valori ponderali in caso d'appalto da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in collaborazione con il Dirigente Responsabile della CUC;
- f) la verifica e validazione del progetto esecutivo o definitivo;
- g) la determinazione a contrarre di cui al precedente art. 3;
- h) la scelta della procedura di gara da parte del RUP, in collaborazione con il Dirigente Responsabile della CUC;
- i) la determinazione di aggiudicazione definitiva e l'acquisizione dei corrispondenti impegni contabili sulla base del provvedimento di cui al precedente punto 11 dell'art. 3;
- j) la cura degli obblighi di pubblicità e di comunicazione previsti dal d. lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- k) la pubblicazione dell'avviso dei risultati della procedura di affidamento ai sensi del d. lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- l) la stipula del contratto d'appalto;
- m) l'affidamento della direzione dei lavori e/o del servizio di direttore dell'esecuzione del contratto nei limiti di cui al precedente art. 2;
- n) gli adempimenti connessi alla corretta esecuzione dei lavori e ai pagamenti sulla base degli stati di avanzamento lavori per ogni singolo lavoro, fornitura o servizio;
- o) le comunicazioni all'osservatorio dei lavori pubblici delle informazioni dovute ai sensi del d. lgs. 50/2016;
- p) nell'eventualità dell'appalto con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, l'Ente convenzionato si fa carico degli oneri economici conseguenti alla nomina da parte della Centrale Unica di Committenza della commissione aggiudicatrice. Tali oneri vanno inseriti nei quadri economici di spesa dei singoli interventi e nei relativi provvedimenti di approvazione emanati dall'Ente convenzionato e versati alla

CUC contestualmente alla richiesta di cui all'art. 3 commi da 2 a 6.

2. Affidamento di lavori d'urgenza e in casi di somma urgenza

2.1. Le procedure per l'affidamento dei lavori d'urgenza e di somma urgenza, disciplinate dall'art. 163 del D. lgs. 50/2016, sono espletate a cura del Responsabile del Procedimento nominato dal singolo Comune o del tecnico che si reca per primo sul luogo, comunque dipendente del Comune nel territorio del quale si verificano i fatti che comportano il ricorso alle tali particolari procedure.

2.2. La stazione appaltante tenuta alla copertura della spesa e alla approvazione dei lavori è il Comune nel territorio del quale si verificano i fatti che comportano il ricorso a tali particolari procedure.

2.3. Il Responsabile del procedimento di cui al precedente punto 2.1, in relazione allo svolgimento delle procedure previste dall'art. 163 del d. lgs. 50/2016, provvede all'acquisizione del Codice identificativo gara (CIG) ed agli adempimenti previsti dal Codice medesimo, operando in modo tale da assicurare alla CUC ogni informazione utile in ordine ai particolari procedimenti, ai fini della verifica e del coordinamento degli affidamenti.

3. Rimane di competenza dell'Ente convenzionato la facoltà di procedere agli acquisti attraverso gli strumenti elettronici di acquisto gestiti da Consip o da altro soggetto aggregatore.

CAPO III - RAPPORTI FRA SOGGETTI CONVENZIONATI

Art. 5- Risorse finanziarie e ripartizione del fondo della Centrale di Committenza

1. Si fa rinvio a quanto stabilito dall'art. 9 della convenzione istitutiva della Centrale Unica di Committenza.

Art. 6 - Dotazione del personale.

1. La Centrale Unica di Committenza si avvale preferibilmente del personale dipendente dei Comuni che la costituiscono, secondo quanto previsto dall'art. 7, comma 1, della Convenzione.

2. La dotazione organica della CUC è costituita dall'Ufficio Contratti ed Appalti del Comune capofila, integrato da due unità amministrative ed una unità tecnica per ciascun altro ente convenzionato.

3. In sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, ciascun Comune può prevedere forme di incentivazione economica a favore del personale attribuito all'ufficio comune della CUC, utilizzando quota parte delle risorse rese disponibili ai sensi dell'art. 113 comma 5 d.lgs. 50/2016, nei limiti ivi previsti.

Art. 7 - Commissioni di gara.

1. La nomina della commissione è effettuata con determinazione del Dirigente Responsabile della Centrale Unica di Committenza.

2. La Commissione di gara è composta secondo le disposizioni di cui all'art. 77 d.lgs. 50/2001 e ss.mm.ii..

Art. 8- Strumenti di comunicazione fra i contraenti.

1. I soggetti convenzionati si riuniscono di norma annualmente al fine di analizzare le attività svolte dalla Centrale di Committenza.

Art. 9 - Controversie e contenziosi.

1. Eventuali controversie da parte di soggetti terzi sotto qualsiasi forma, quali ricorsi amministrativo o giudiziario, se attinente alle attività di cui all'art. 2 del presente regolamento, saranno di competenza del RUP, previa relazione scritta da parte del Dirigente Responsabile della CUC rimessa all'Ente per conto del quale è indetta la procedura. Gli eventuali conseguenti oneri economici sono a carico dell'Ente convenzionato per conto del quale è indetta la procedura.

2. Le attività relative alla gestione dei ricorsi giurisdizionali e del contenzioso connessi all'espletamento dei procedimenti di affidamento sono di competenza dell'Ente che ha manifestato l'interesse ad indire la gara e che ha effettivamente indetto la gara stessa, rimanendo tale Ente legittimato passivamente rispetto ad eventuali azioni giudiziarie intraprese.

3. Il Comune di Monopoli e il Comune di Fasano si obbligano, in ogni caso, reciprocamente a trasmettersi, vicendevolmente, copia del ricorso giurisdizionale proposto contro gli atti della CUC, a mezzo FAX o a mezzo PEC, entro e non oltre il termine perentorio di quattro giorni dalla notifica del ricorso stesso.

4. I Comuni convenzionati, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, assumono piena responsabilità in

ordine ai provvedimenti amministrativi adottati, con obbligo di costituirsi in giudizio a difesa degli stessi atti, in via autonoma, e con assunzione dei relativi oneri, nei contenziosi aventi ad oggetto atti o fatti discendenti dalle attività svolte dalla Cuc.

5. Per eventuali controversie in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente regolamento, le parti si impegnano a esperire un tentativo di conciliazione in via amministrativa. Ove il tentativo non riuscisse, le controversie debbono essere devolute alla giurisdizione del Giudice ordinario del Foro di Bari.

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi, espressi in forma palese,

D I C H I A R A

il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 1, c. 19, della L.R. 21/2003 e s.m.i.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO DELLA SEDUTA
(Christiana Anglana)
FIRMATO DIGITALMENTE

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA
(Emilio Romani)
FIRMATO DIGITALMENTE

Proposta di Deliberazione n. DL-132-2016 del 07/12/2016

PROPONENTE
SINDACO
Emilio Romani

AREA ORGANIZZATIVA: LAVORI PUBBLICI

Dirigente: Pompeo Colacicco

Responsabile del Procedimento: Pompeo Colacicco

Premesso:

che il D. lgs. 50/2016, nuovo Codice dei Contratti, introduce e disciplina nuove modalità di affidamento di lavori, servizi e forniture cui possono ricorrere le singole amministrazioni secondo modalità differenziate in ragione della natura della stazione appaltante e della tipologia di acquisizioni da conseguire;

che in particolare il comma 4 dell'art. 37 del nuovo Codice dei Contratti stabilisce che:
“Se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità:

- a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati;*
- b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;*
- c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.”*

che il legislatore ha inteso, con il novellato quadro normativo, dare impulso alla razionalizzazione delle procedure di spesa attraverso l'applicazione di criteri di qualità, efficienza, professionalizzazione delle stazioni appaltanti;

che a questo fine ha previsto espressamente la riorganizzazione e l'accorpamento delle funzioni delle stazioni appaltanti, con particolare riferimento alle fasi di programmazione e controllo, nonché l'introduzione di un apposito sistema, gestito dall'ANAC, di qualificazione delle medesime stazioni appaltanti, teso a incoraggiare scelte amministrative orientate a migliorarne le capacità tecniche e organizzative;

che i Comuni non capoluogo di provincia, in seguito all'entrata in vigore del nuovo codice dei Contratti d. lgs. 50/2016, non possono più bandire autonomamente gare d'appalto né svolgere da sé procedure di spesa per *“lavori”* se di valore pari o superiore ad euro 150.000, tanto meno procedure di approvvigionamento di *“beni e servizi”* di valore superiore alla soglia di interesse comunitario;

che il Comune di Monopoli ed il Comune di Fasano sono in possesso della necessaria qualificazione ex artt. 38 e 216 comma 10 d. lgs 50/2016, quale condizione necessaria per procedere direttamente ed autonomamente alla gestione di appalti relativi a lavori servizi e forniture;

che il Comune di Monopoli, sulla base delle indicazioni fornite in materia dall'ANAC con la determinazione n. 11 del 23 settembre 2015, con propria Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 14.11.2016 ha approvato lo schema di convenzione per la gestione in forma associata della Centrale Unica di Committenza istituita tra i Comuni di Monopoli e Fasano, ai sensi dell'art. 30 del D. lgs. 267/2000 e 37, comma 4, lett. b) del D. Lgs. 50/2016, istituendo la Centrale Unica di Committenza;

che con il richiamato provvedimento consiliare n. 48/2016 il Comune di Monopoli ha, fra l'altro:

- individuato nel Comune di Monopoli l'Ente capofila della istituenda Centrale Unica di Committenza;
- autorizzato il Sindaco a sottoscrivere in nome e per conto del Comune di Monopoli l'allegata convenzione;
- demandato al Sindaco, alla Giunta Comunale e ai Dirigenti responsabili di servizio - secondo le rispettive competenze - l'assunzione degli atti consequenziali di attuazione;

che in data 2.12.2016 i Sindaci del Comune di Monopoli e del Comune di Fasano hanno sottoscritto la convenzione regolante i rapporti tra i due Enti per l'istituzione della Centrale Unica di Committenza (CUC);

che in ottemperanza alle disposizioni riportate nel richiamato atto convenzionale occorre approvare il "*Regolamento per il funzionamento della Centrale Unica di Committenza*" così da rendere pienamente operativo il modello di gestione condivisa del servizio, già istituito giusta Delibera di Consiglio 48/2016;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "*Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265*";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTO il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*";

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTI i vigenti Regolamenti Comunali di Contabilità e dei Contratti;

VISTI, inoltre

- la Delibera di Consiglio Comunale n. 48 del 14.11.2016 recante "*Approvazione schema di convenzione per la gestione in forma associata della Centrale Unica di Committenza istituita tra i Comuni di Monopoli e Fasano, ai sensi dell'art. 30 del D. lgs. 267/2000 e 37, comma 4, lett. b) del D. Lgs. 50/2016*";
- il decreto sindacale n.18, prot.1746 del 14.01.2016, con il quale si è provveduto alla distribuzione degli incarichi dirigenziali presso il comune di Monopoli;
- la deliberazione della Giunta Comunale n.13 del 19.02.2016 esecutiva, con la quale sono stati individuati i Responsabili dei Servizi ed è stato conferito agli stessi il potere di

- assumere atti di gestione;
- il decreto sindacale nr.244, prot.31209 del 03.06.2016, con il quale è stato conferito all'Ing. Pompeo Colacicco l'incarico dirigenziale di Responsabile dell'Area Organizzativa III – Tecnica Lavori Pubblici e Manutenzioni;

VISTO il parere favorevole espresso dal Dirigente competente, reso ex art. 49 D. Lg. vo 267/00;

DATO ATTO che il presente provvedimento non necessita dell'espressione del parere ex art. 49 del D. Lg.vo 267/00 da parte del Dirigente dei Servizi Finanziari dell'Ente in quanto non comporta, in questa fase, alcun onere economico gravante sul civico Bilancio;

DATO ATTO della propria competenza ai sensi dell'art. 48 comma 2 del T.U.E.L., d.lgs. n. 267/00;

A voti unanimi espressi nei modi e termini di legge dagli aventi diritto,

D E L I B E R A

DI RICHIAMARE le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

DI DARE ATTO che con la stipula in data 2.12.2016 della Convenzione tra i Sindaci del Comune di Monopoli e del Comune di Fasano, la Centrale Unica di Committenza (CUC) istituita tra i medesimi Comuni per la gestione in forma associata delle acquisizioni di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 30 del D. lgs. 267/2000 e 37, comma 4, lett. b) del D. Lgs. 50/2016 è divenuta operativa;

DI APPROVARE il “*Regolamento per le modalità di funzionamento della Centrale Unica di Committenza*” allegato sub A alla presente proposta di deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

DI APPROVARE l'allegato organigramma, corrispondente al modello di gestione di Centrale Unica di Committenza istituita giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 14.11.2016;

DI DEMANDARE ai Dirigenti responsabili di servizio - secondo le rispettive competenze - l'assunzione degli atti consequenziali di attuazione della presente deliberazione;

DI PUBBLICARE il presente atto a norma delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di pubblicazione e di trasparenza degli atti pubblici;

Successivamente la Giunta Comunale, stante la urgenza di provvedere, con separata votazione e all'unanimità, ha dichiarato il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 - 4° comma - del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento delle Autonomie Locali - Decreto Legislativo del 18 agosto 2000 nr.267 .-

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica sulla presente proposta di deliberazione:

FAVOREVOLE

Monopoli, lì 07/12/2016

IL DIRIGENTE
LAVORI PUBBLICI
(Pompeo Colacicco)
FIRMATO DIGITALMENTE

Del che si è redatto il presente verbale a cura del Segretario Generale Dott.ssa Christiana Anglana che attesta autenticità a mezzo sottoscrizione con firma digitale:

F.to il Segretario Generale Dott.ssa Christiana Anglana

Il sottoscritto Segretario Generale su conforme attestazione dell'incaricato della pubblicazione, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio on line dal 15/12/2016 per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n.267;
- che viene comunicata ai Sigg.ri Capi Gruppi Consiliari (art. 125, D.Lgs. 267/2000) con nota protocollata n. 66024 del 14/12/2016

Monopoli il 15/12/2016

F.to il Segretario Generale Dott.ssa Christiana Anglana

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio altresì

ATTESTA

Che la presente deliberazione:
è stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4, D.Lgs 267 del 18/08/2000;

Monopoli il 15/12/2016

F.to il Segretario Generale Dott.ssa Christiana Anglana

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA'

Il sottoscritto.....in qualità di attesta che la presente copia cartacea della delibera di Giunta Comunale n. 193 del 13/12/2016 composta da n°..... fogli, è conforme al documento informatico originale firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. N° 82/2005.

Monopoli, lì _____

Firma e Timbro dell'Ufficio
